



Museo della
Permanente

Dialogo d'artista

Gli artisti contemporanei della Permanente
e le opere storiche della collezione





Società per le Belle Arti
ed Esposizione Permanente

Presidente

Emanuele Fiano

Consiglieri

Stefano Achermann

Cesare Cerea *Vicepresidente*

Mirella Del Panta

Pino Di Gennaro

Franco Marrocco

Luca Pietro Nicoletti

Barbara Pietrasanta

Enrico Provasi

Collegio dei Revisori

Rossana Arioli

Ernesto Carella

Ugo Marco Pollice

Mostra a cura della

Commissione artistica annuale 2016/2017

Antonia Campanella

Laura Di Fazio

Sara Montani

Segreteria organizzativa

Luca Cavallini

Anna Miotto

Cristina Moretti

Elisabetta Staudacher

Realizzazione allestimenti

Michele Lo Surdo

Gianfranco Struzzi



Società per le Belle Arti
ed Esposizione Permanente

Dialogo d'artista

Gli artisti contemporanei
della Permanente e le opere
storiche della collezione

9 / 21 maggio 2017

A cura di
Antonia Campanella
Laura Di Fazio
Sara Montani



Museo della
Permanente

La mostra sociale è la rassegna di più antica tradizione della Permanente e, sin dalla fine dell'Ottocento, rappresenta un appuntamento fondamentale nella programmazione culturale dell'Ente.

Nel corso della sua lunga storia l'esposizione dedicata ai soci ha visto la partecipazione di molti dei più importanti pittori e scultori milanesi e lombardi degli ultimi centotrenta anni e, ancora oggi, costituisce una rassegna di riferimento per gli artisti attivi sul nostro territorio.

Quest'anno la mostra è resa ancora più interessante dalla presenza, accanto alle opere dei soci, di un'ampia selezione di pezzi storici della raccolta museale, a cui gli artisti si sono ispirati nel realizzare i loro lavori: i dipinti e le sculture dei maestri storicizzati impreziosiscono l'esposizione annuale e favoriscono il dialogo tra autori di epoche diverse.

Attraverso il confronto tra gli artisti che più hanno segnato la storia della nostra istituzione e i soci odierni, che ne raccolgono idealmente il testimone, la rassegna sociale dimostra come la Permanente persegua in maniera costante e con forme sempre nuove la propria tradizionale missione di valorizzazione dell'arte moderna e contemporanea di area lombarda.

L'esposizione sociale si affianca alle grandi mostre e alle altre iniziative culturali avviate in questi mesi, che segnano il primo passo concreto di quel percorso di rilancio del nostro Ente tanto auspicato negli ultimi anni.

I soci artisti rivestono un ruolo centrale nell'attività della Permanente: valorizzarne il lavoro e porlo in stretta relazione con i padri fondatori significa dare continuità alla storia dell'Ente, consapevoli che per rinnovare una lunga e prestigiosa tradizione occorre avere sempre uno sguardo rivolto alla contemporaneità e alle nuove forme espressive di un mondo, come quello dell'arte, che muta e si evolve in maniera incessante.

Il Presidente
On. Emanuele Fiano

INTRODUZIONE

Colla Esposizione attuale s'inaugura la nuova Sede della Società; essa intende a imprimere solennità alla circostanza, come pure, a esordire operosamente.

Giova ricordare che il Palazzo delle Belle Arti è sorto per iniziativa, per tenace proposito, per contribuzione di privata natura. — Desso è il frutto dell'alleanza indissolubilmente conchiusa fra due Società, l'una delle quali (quella per le Belle Arti) recava antichità di reputato esercizio e numeroso stuolo di Soci, l'altra (quella per l'Esposizione Permanente) una giovanile operosità, fatti e pratici risultati; alleanza che mirò e mira tuttora a integrare la promozione del più indiscusso fra i primati italiani.

Per coloro che all'uopo interposero uffici e responsabilità, il Palazzo compiuto, l'aprirsi dell'esercizio suo segnano un felice risultato; ma ben sanno ch'esso a sua volta dev'essere la base dei risultati venturi. — A consolidare la promozione, a presentare allo straniero qui sulle nordiche soglie del Paese un degno campione dell'arte contemporanea, fa duopo che il Paese stesso concorra apprezzando, corrispondendo, operando.

Possa questa prima Esposizione ingenerare quell'interessamento e quella simpatia chè valgano ad ampliare la Società e a confortarne l'avvenire.



Palazzo della Permanente 1886

DIALOGO D'ARTISTA

Gli artisti contemporanei della Permanente e le opere storiche della collezione.

Antonia Campanella, Laura Di Fazio, Sara Montani

Sono le due pomeridiane del 25 aprile 1886, domenica di Pasqua, quando viene inaugurata ufficialmente la prima grande mostra d'arte contemporanea in via Principe Umberto - oggi via Turati - nel palazzo della Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente. La cerimonia è solenne. All'esterno berline di gala, banda municipale, picchetto dei pompieri in alta uniforme. All'ingresso il Presidente Federico Mylius, l'architetto progettista del Palazzo, Luca Beltrami e il Consiglio direttivo al completo, ricevono le massime autorità cittadine.

"In questo ambiente, dove spira come un'aura giovanile, io traggio lieti auguri per l'avvenire dell'arte italiana" afferma il Sindaco di Milano Gaetano Negri.

Ha inizio così la vita della Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente. Nasce dalla fusione delle due istituzioni culturali preesistenti, la Società per le Belle Arti (1844-1883) e la Società dell'Esposizione Permanente di Belle Arti (1870-1883), riconosciuta dal Re Umberto I Ente Morale (Regio Decreto del 22 settembre 1884).

Si finanzia con le quote sociali, gli introiti dell'organizzazione della Mostra Nazionale di Milano del 1881 e i contributi versati dai suoi azionisti; per oltre un secolo la Società per le Belle Arti acquisisce opere d'arte alle mostre milanesi, sorteggiandole in seguito tra i Soci stessi.

"...la Società continuerà a porsi in rapporto con i più celebri artisti d'Italia e stranieri con le molte Accademie e Società di Belle Arti, onde procurare uno scambio continuo di opere." Si legge nel volume "1886-1986 la Permanente - un secolo d'arte a Milano" e di fatto a partire dal 1886 la gran parte degli artisti italiani, tra i quali oggi molti sono nomi conclamati, passa per il palazzo.

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

*Vista la domanda inoltrata dalla Presidenza della Società per le Belle
Arti ed Esposizione Permanente in Milano, per cui quella istituzione venga
riconosciuta in Ente Morale; e viste le Statute della Società;*

Visto il parere del Consiglio di Stato, in data 26 luglio 1884;

*Sulla proposta del nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica
Istruzione;*

Abbiamo decretato e decretiamo

Articolo unico

*La Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente in Milano
è posta in Ente Morale, per gli effetti delle vigenti leggi, e ne è approvato
lo Statuto, che sarà formato ed esposto nostro dal Ministro Segretario di
Stato per la Pubblica Istruzione;*

*Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia
inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno, man-
dando a chiunque spetti di curarne l'esecuzione.*

Fatto a Vienna addì 22 Settembre 1884

*Per copia conforme
Il Direttore Generale
Pissardi*



*Umberto
Coppino*

La Permanente ospiterà manifestazioni culturali e anche musicali, talvolta in stretto collegamento con specifici avvenimenti e rassegne d'arte, delineando così le peculiarità fondamentali dell'attività dell'Ente: la rilettura storica di linguaggi, di personalità e l'attenzione costante alla contemporaneità.

Nel 1910 la Permanente apre le proprie sale a un'iniziativa che segnerà una tappa importante nella storia dell'arte e del costume, con mostre di arte, industria e grafica pubblicitaria: *La prima esposizione artistica di Affiche-reclames e Disegni per Marchi di Fabbrica Nazionale*.

Nel 1915 si svolge la *Mostra dell'Incisione italiana*, con una vasta panoramica e due spazi dedicati ai Pittori - acquafortisti veneziani del '700 (Michele Marieschi, Antonio Canal, Bernardo Bellotto e i Tiepolo). Il rapporto tra l'Ente e l'incisione inizia in verità, molto prima, nel 1844. Da Statuto infatti, viene precisato l'acquisto di fogli inediti, in tiratura completa, da donare ai Soci iscritti che non avessero ricevuto alcuna opera nell'annuale estrazione.

Nel corso degli anni si sono succedute mostre con l'interesse specifico per Milano e la sua immagine artistica, come la *Mostra del Naviglio* e le *Biennali città di Milano*, o rassegne come la *Triennale dell'incisione*, la *Mostra della Scapigliatura* del 1966, i *Maestri di Brera* del 1975, *Arte e socialità in Italia dal Realismo al Simbolismo* del 1979, *Intorno al Flauto Magico* del 1985.

Oltre agli appuntamenti periodici, hanno fatto seguito personali e collettive "a tema", quali *Genesi e processo dell'immagine* del 1979 o *Il segno della pittura e della scultura* del 1983, *Arturo Martini* del 2006, *Agenore Fabbrì* del 2011 e *Nati nel '30. Milano e la generazione di Piero Manzoni* del 2011.

Inoltre la Permanente ha dedicato vere proprie rassegne a protagonisti e tendenze dell'arte internazionale. Fra le più significative ricordiamo la *Pittura belga* del 1954, *Arte tedesca* dal 1905, (1958 con maestri come Ernest, Hartung, Kirkner, Kokoschka, Nolde, Rotchko, Tobey), 10

Rinunziati in sodalizio unico la SOCIETÀ PER LE BELLE ARTI IN MILANO e SOCIETÀ PER L'ESPOSIZIONE PERMANENTE, apportando da una parte il prestigio di 40 anni di vita rigogliosa e dall'altra un patrimonio vasto, primo risultato di questo sodalizio fu la deliberazione di erigere una Sede per l'Esposizione d'Arte Moderna, la cui mancanza era lamentata da tempo nella nostra città. Essendo ormai completa l'opera, il Consiglio ha stabilito d'inaugurare il nuovo Palazzo con una Esposizione solenne. A tale scopo mi faccio un dovere d'avvertirvi in precedenza la S. V., certo che Ella non avrà difficoltà all'appello, contribuendo coll'arte sua a dar maggior lustro a tale Mostra straordinaria.

L'apertura è fissata per il 12 Aprile 1886, e le opere saranno ammesse fino al 15 Marzo. A tempo debito le verrà trasmesso il relativo Regolamento, ed intanto ho l'onore di rassegnarvi colla massima stima.

IL PRESIDENTE
FEDERICO MYLIUS

Milano, Luglio 1885

Annuncio dell'Esposizione solenne al Palazzo della Permanente, luglio 1885



Atrio mostra inaugurale 1886

Artisti australiani (1975), la Grafica dell'espressionismo tedesco nel 1984, Frida Khalo nel 2003 e Albrecht Dürer nel 2013.

Si conserva nell'archivio storico il materiale riguardante l'Ente e quello dei due precedenti sodalizi, dalla cui fusione è nata la Società per le Belle Arti ed Esposizione Permanente. Inoltre l'archivio raccoglie preziose testimonianze dal secolo passato ad oggi: dagli autografi di numerosi artisti alle corrispondenze per l'organizzazione delle singole mostre, ai resoconti delle vendite con relativi prezzi, agli elenchi delle collezioni, con un ricco materiale iconografico con riproduzioni di opere e fotografie di autori, protagonisti e avvenimenti di questi ultimi centotrenta anni di vita culturale milanese, con particolare riferimento alle rassegne succedutesi nel corso della sua storia.

E' dunque attraverso l'acquisizione delle opere premiate durante tali rassegne e con le donazioni da parte di artisti e collezionisti che si è formata la collezione d'arte della Permanente.

La raccolta consta di più di trecento opere tra dipinti e sculture e oltre cento disegni e incisioni, offrendo così un panorama ricco e articolato dell'arte italiana degli ultimi centotrenta anni, con particolare riferimento all'ambito milanese e lombardo che va dall'ultimo Ottocento sino alle diverse tendenze artistiche della seconda metà del Novecento.

La prima opera che segna la nascita della collezione è il ritratto in bronzo di Carlo Borghi realizzato da Giuseppe Grandi esposto alla mostra inaugurale della Permanente nel 1886 e donato all'Ente da un gruppo di intellettuali e mecenati milanesi. Ma la collezione è in costante sviluppo grazie a continue donazioni, che vanno a integrare il nucleo storico delle opere di quegli artisti che potremmo chiamare i Padri della Permanente.

Per tale motivo, in occasione del 130° anniversario della nascita dell'Ente, e per la prima volta nella storia delle mostre sociali, i Soci artisti hanno sentito l'esigenza di



Interno Permanente 1886



Permanente, Mostra della Scapigliatura, 1966

dialogare con le opere dei Padri, esponendole accanto alle proprie, decidendo altresì di dedicare il proprio fare artistico nella scelta ideale dell'opera di un Padre non più vivente, in una sorta di intimo gemellaggio. Un atto evocativo ed intenso che, promuovendo il patrimonio artistico della Permanente, rinsalda il nostro legame con coloro che ci hanno preceduto, da non considerare tuttavia come il "passato", perché un artista sa bene che un'opera d'arte diventa presente nel momento stesso del suo fruire in una significativa fusione di passato e presente nella contemporaneità.

"Un tavolo, una sedia, un cesto di frutta e un violino, di cos'altro necessita un uomo per essere felice?" Non aveva torto Albert Einstein, come afferma in questa frase attribuitagli: la sedia è un posto cercato e adatto a chi desideri riposarsi, stare comodo per leggere, lavorare, pensare, per sedersi "al desco del re" tanto quanto attorno alla tavola in famiglia.

E' uno degli oggetti più diffusi al mondo, oggetto di uso quotidiano che tutti conoscono e hanno bene in mente e che oggi svolge un ruolo ben più ampio, caricato di concetti e simboli, che la rendono non più un semplice oggetto funzionale bensì un vero oggetto di culto, di arredo e di design.



Permanente, Il mostra Novecento Italiano, 1929



Permanente, Mostra della Scapigliatura, 1966

E' il prodotto di massa reinterpretato più e più volte da designer, architetti, fotografi e artisti arricchendosi di ammiccamenti e significati per la sua forma allusiva al corpo umano.

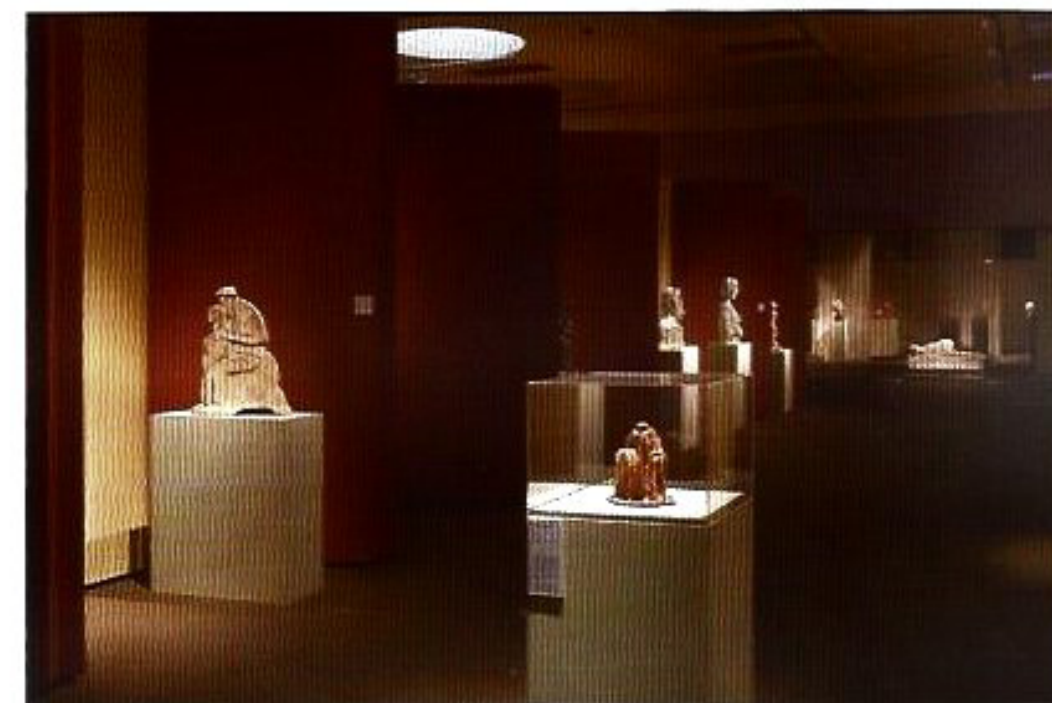
La sedia in quanto tale rivela che "l'arte è un'idea" che diventa in questa mostra oggetto artistico, evocativo, immaginativo, fantastico che invita simbolicamente i Padri della Permanente ad accomodarsi e partecipare all'evento commemorativo dei centotrenta anni.

La sedia così si è trasformata da oggetto che racchiude, sostiene, abbraccia, che "veste il corpo" a oggetto che apertamente accoglie "i corpi immaginari" dei Maestri.

Il viaggio creativo ha ottenuto risultati sorprendenti, ha portato ogni artista a declinare la sua impronta, trasformando il proprio segno, per avviare un dialogo in piena libertà, la libertà di accogliere un invito, la libertà di esserci.



Raccolta d'arte del 2013



Allestimento della mostra Arturo Martini, 2006



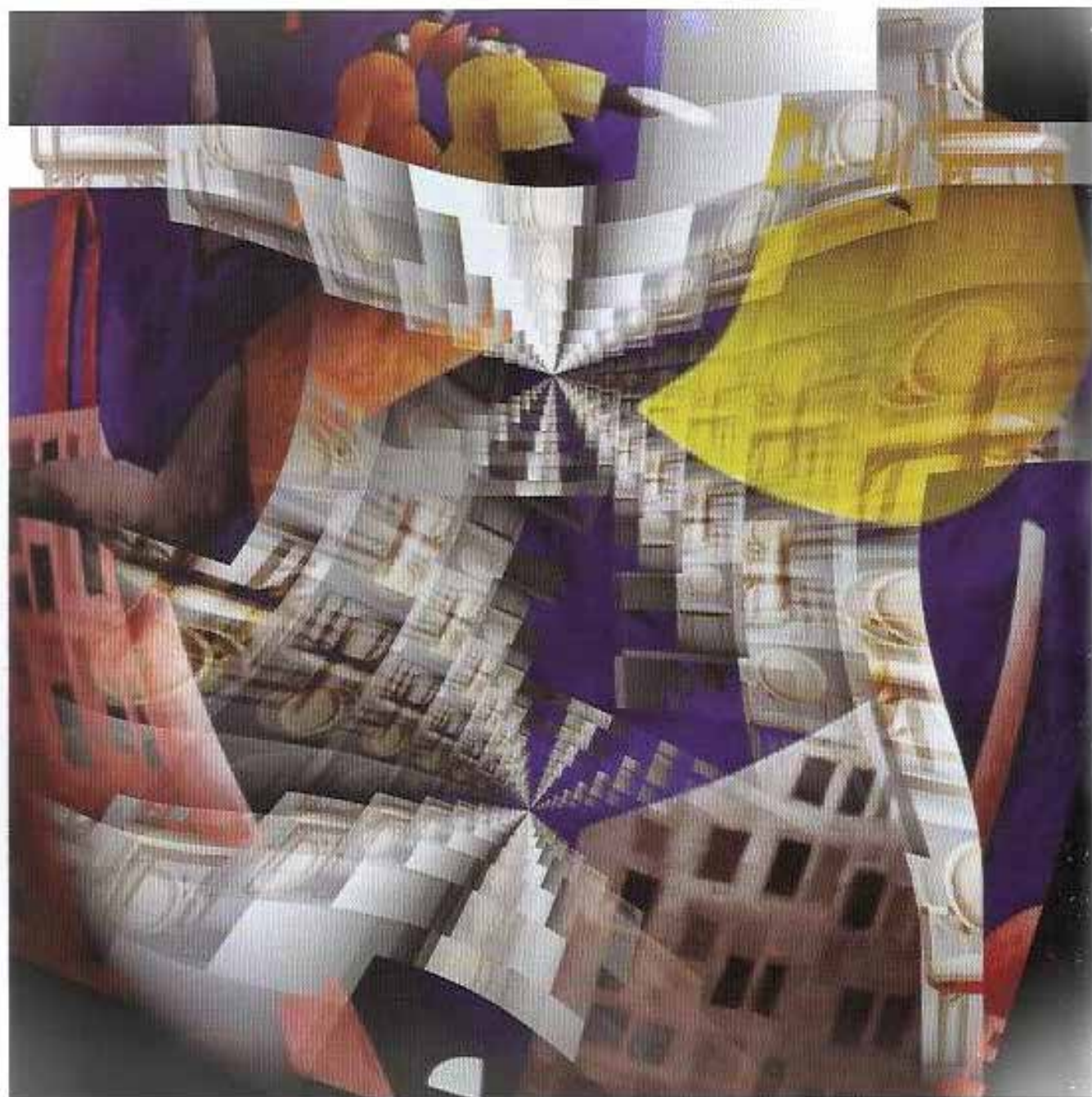
*I vostri nonni erano soci
della Permanente. Riprendete
e rafforzate questa tradizione di
famiglia facendovi voi pure soci*

SOCIO ORDINARIO: quota annua di L. 5.000

SOCIO SOSTENITORE: annualmente L. 10.000

OPERE

Angelo de Francisco Mazzaccara



APPARATI

Meditazione Multipla, 2017

stampa lighjet su carta Kodak Endura montata sotto plexiglass, 100x100

Ali Farahzad	Pag. 105	Isa Di Battista	Pag. 148
Gottardo Ortelli	Pag. 106	Ennio	Pag. 149
Amalia Caracciolo	Pag. 107	Lucio	Pag. 150
Giulio Crisanti	Pag. 108	Antonio Caracciolo	Pag. 151
Luigi	Pag. 109	Simone La Chiusa	Pag. 152
Stefano	Pag. 110	Paolo Giaccheri	Pag. 153
Gianni	Pag. 111	Angelo de Francisco Mazzaccara	Pag. 154
Mario	Pag. 112	Alessandro Docci	Pag. 155
Mario	Pag. 113	Yaya Frigerio	Pag. 156
Rino	Pag. 114	Yang Si Lee	Pag. 157
A.	Pag. 115	Isa Lombardi	Pag. 158
	Pag. 116	Lydia Lorenzi	Pag. 159
	Pag. 117	Francesca Magro	Pag. 160
	Pag. 118	Giovanni Mattio	Pag. 161
	Pag. 119	Pablo Prosta	Pag. 162
	Pag. 120	Roberta Rossi	Pag. 163
	Pag. 121	Franco Tarantino	Pag. 164
	Pag. 122	Antonio Tardi	Pag. 165
	Pag. 123	Giulia Tardito	Pag. 166
	Pag. 124	Alessandro Vico	Pag. 167
	Pag. 125	Giulia Tardito	Pag. 168
	Pag. 126	Andreina Galimberti	Pag. 169
	Pag. 127	Nevia Gregorovich	Pag. 170
	Pag. 128	Sergio Sanseverino	Pag. 171
	Pag. 129	Tino Vaglieri	Pag. 172
	Pag. 130	Togo	Pag. 173
Regio	Pag. 131	Benito Trolese	Pag. 174
Francesca	Pag. 132	Nanni Valentini	Pag. 175
Luigi Dellatorre	Pag. 133	Angela Maria Capozzi	Pag. 176
Monika Wolf	Pag. 134	Gabriel Fekete	Pag. 177
Bepi Romagnoni	Pag. 135		Pag. 178
Teresa Santinelli	Pag. 136		Pag. 179
Attilio Rossi	Pag. 137		Pag. 180
Ernesto Achilli	Pag. 138		Pag. 181
Alberto Venditti	Pag. 139		Pag. 182
Paolo Scheggi	Pag. 140		Pag. 183
Laura Di Fazio	Pag. 141		Pag. 184
Vincenzo Pellitta	Pag. 142		Pag. 185
Barbara Pietrasanta	Pag. 143	Apparati	Pag. 191
Franco Rota Candiani	Pag. 144		
Alessia Tortoreto	Pag. 145		
Caterina Tosoni	Pag. 146		
Giorgio Spadari	Pag. 147		

Finito di stampare nel mese di maggio 2017



La Serigrafica Art Grafiche Srl
Via Toscanelli, 26 Duceinaso (MI)
e-mail: info@laserigraficaart.it

ISBN 978 88 909419 7 4
tutti i diritti di coperschi riservati

